



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Il Presidente

Roma, 15 GIU 2016

Prot. ENEA/2016/29408 /ISER

Maria Lelli
Alessandra Pasquo
USB P.I. Direttivo Nazionale ENEA

Alfredo Bertocchi
USB P.I. Coordinamento Nazionale Ricerca

Si riscontrano di seguito le richieste avanzate con la vostra nota USB/ENEA/2016/05 del 24 maggio 2016.

A. Mettere a conoscenza la presente OS dei verbali redatti dalla ASL circa la presenza di amianto nei laboratori e negli impianti del CR Casaccia e delle eventuali prescrizioni imposte.

Come richiesto si allega copia del verbale redatto in data 12 maggio a carico del sottoscritto; al riguardo si evidenzia che la prescrizione prevede l'aggiornamento del DVR Amianto del CR Casaccia e che a tal fine è già attivo un contratto per la caratterizzazione e la individuazione di tutti i materiali sospetti presenti sia nelle attrezzature di laboratorio che nelle strutture e negli impianti del Centro.

B. Dare informazione riguardo lo stato dei lavori di bonifica dell'amianto dell'edificio C26-27, messi in bilancio e calendarizzati per marzo - aprile 2016.

I lavori al C26/27 sono tra quelli oggetto della prescrizione elevata a carico dell'ing. Citterio in data 17/3/2016. Nella suddetta prescrizione si rileva il cattivo stato di manutenzione di alcuni edifici e si chiede di porre rimedio alla situazione. Non si ravvisa alcun obbligo di rimozione dei materiali, ma solo il ripristino della regolarità della pavimentazione. La Direzione ISER ha predisposto il capitolato per il rifacimento di tutti i pavimenti dell'edificio interessato ed è pronta per bandire i lavori, nonostante le problematiche derivanti dalla entrata in vigore del nuovo codice degli appalti. Tuttavia, i Dipartimenti interessati (DTE e SSPT), nel corso di un incontro fissato per la definizione delle modalità di intervento, che richiederanno la sospensione di alcune settimane delle attività dei laboratori interessati, hanno chiesto di poter ridefinire l'uso di alcuni laboratori, dedicando la totalità dell'edificio ad SSPT, con conseguenti ulteriori lavori di

manutenzione edile ed impiantistica che saranno realizzati, su loro specifiche, previa la necessaria progettazione. Si è quindi convenuto con i Datori di Lavoro e con i responsabili delle Unità interessate di procedere nell'immediato solo alla sostituzione delle parti ammalorate come da prescrizione ASL del 17/3; detto intervento verrà realizzato in contemporanea con gli altri interventi che interessano pavimentazione ammalorata richiesti dalla suddetta prescrizione negli edifici C45, C24, T15, F17. Va peraltro evidenziato che ulteriori analisi condotte nel corso delle indagini necessarie all'aggiornamento del DVR, hanno escluso la presenza di amianto nel materiale di pavimentazione del C26/27, rilevandone la presenza solo nella matrice della colla di fissaggio delle mattonelle stesse. I risultati delle analisi verranno a breve rese disponibili dalla Direzione ISER sul sito Intraenea di Casaccia.

C. Relazionare sugli adempimenti previsti dall'INAIL (Testo Unico n.1124/65 e D.Lgs. 38/2000) riguardo l'obbligo di comunicazione da parte del servizio di medicina del lavoro sulla presenza di sospette malattie professionali.

In relazione alla segnalazione di patologie accertate con diagnosi cliniche ospedaliere e di possibile "probabile correlazione al lavoro" si richiamano di seguito alcuni principi generali.

La segnalazione di malattia professionale costituisce un" atto medico" non procedurizzabile attraverso percorsi "tecnico-amministrativi".

Come ogni atto medico discende direttamente dagli accertamenti, siano essi clinici, di laboratorio o strumentali, che il medico competente, di volta in volta, ed in piena autonomia, decide di adottare anche attraverso indagini di secondo livello.

Del resto la procedura utilizzata universalmente, non solo in Enea, ma in tutto il mondo del lavoro, è definita con precisione dall'INAIL e prevede la trasmissione del primo certificato medico di malattia professionale, compilato e sottoscritto dal medico certificatore, direttamente all'INAIL per via telematica senza alcun supporto di tipo amministrativo.

La necessità della segnalazione della malattia professionale quindi è una decisione che fa capo solo ed esclusivamente al medico che deve agire in scienza e coscienza ed in piena autonomia, senza subire pressioni e condizionamenti da parte di alcuno, nei casi in cui ritenga che la causa professionale abbia agito producendo un'infermità nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose.

In ENEA arrivano anche segnalazioni di sospette malattie professionali per tramite di medici esterni o patronati, in questi casi la segnalazione all'INAIL da parte di ENEA deve avvenire entro 5 giorni.

In ogni caso l'accertamento di una correlazione tra l'insorgere della malattia e la mansione svolta o le condizioni di lavoro viene stabilita dall'INAIL.

Da una ricognizione effettuata nell'archivio contenzioso del lavoro dal 2006 ad oggi, l'ENEA non è mai stata condannata con sentenza passata in giudicato in giudizi instaurati per il riconoscimento di malattie professionali.

Risultano nello stesso periodo 13 contenziosi di cui 11 ad oggi pendenti: 2 sono in Cassazione, 2 sono stati definiti favorevolmente per l'ENEA in primo grado (ancora non si hanno notizie circa la proposizione dell'appello); 6 sono ancora pendenti in primo grado; 1

in appello. Presso il Servizio medicina di Casaccia sono pienamente disponibili i dati inerenti le informazioni in materia di malattie professionali già rese nel corso delle riunioni periodiche tenute con gli RLS negli ultimi anni.

D. Valutare la necessità di redigere uno studio epidemiologico sui lavoratori del centro Casaccia per un arco temporale ampio e rappresentativo.

In relazione alla richiesta di valutazione della necessità di uno studio epidemiologico, si ritiene alla luce dei dati su esposti, che ad oggi non emergano evidenze oggettive che giustifichino tale necessità.

Ciò detto, mi preme ribadire che, personalmente e come Presidente dell'Agazia, considero la tematica della salute dei lavoratori assolutamente prioritaria. In questo senso, nella doverosa tutela dell'Agazia nei confronti di eventuali azioni infondate o strumentali, sarà mio impegno mantenere sempre vigili e attente tutte le strutture a ciò dedicate per far sì che i lavoratori sentano che su queste tematiche l'Agazia non è controparte ma è dalla loro parte.

Cordiali saluti,

ENEA
Agenzia Nazionale
per le Nuove Tecnologie, l'Energia,
e lo Sviluppo Economico Sostenibile
Il Presidente
(Prof. Federico Testa)